ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 79 Num. 27
Telefoni
dal n. 40-842 al n. 40-849

# STAMPA SERA

MERCOLEDI' 31 Gennaio
GIOVEDI'
1 Febbraio 1945
Anno XXIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero 50 centesimi

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 3 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-369): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Segnando la cronaca - Divertimenti - Onoranze: L. 50 per mm. la corpo 8. Pagamento anticipato; Rivolgersi alla U. P. I., via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 43-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che riterrà di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 120, Sem. 60, Trim. 30. Estero: Anno L. 200, Sem. 110, Trim. 60 - C. C. P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

### Contro la marea che monta all'Est

# Il fronte combattente del Reich in lotta dalle sponde del Danubio a quelle del Baltico

## Una rassegna alla radio del gen. Dittmar: "I bolscevichi vogliono consolidare le loro mire politiche con fatti militari compiuti,, - Aspri combattimenti nella Posnania occidentale e intorno a Königsberg

Fronte orient., merc. sera.

*Nella sua rassegna di ieri il commentatore militare della radio tedesca, gen. Dittmar, si è occupato delle attuali operazioni offensive invernali sovietiche confrontandole con l'offensiva generale bolscevica dell'estate 1944.*

«Anche allora — ha detto il generale Dittmar — l'idea predominante era la penetrazione attraverso il centro delle linee germaniche ed il progredire, in forma di ventaglio, in profondità; tuttavia bisogna fare alcune distinzioni.

«Il movimento in avanti delle formazioni corazzate nemiche è stato, questa volta, ancora più rapido. La rapidità colla quale località tedesche vengono date come accerchiate od occupate dal nemico caratterizza, con una eloquenza amara, l'estremo acceleramento dei movimenti d'attacco, considerati dai bolscevichi come rispondenti attualmente agli obiettivi prefissi.

«Si può lasciare in sospeso la domanda se già nel 1944 il nemico aveva la stessa intenzione. Più di un successo tattico si è dimostrato inutile, a causa degli obiettivi operativi fissati molto lontani. A questo riguardo bisogna menzionare il fatto che un gran numero di gruppi tedeschi sono riusciti ad aprirsi combattendo, la strada sino alle linee d'appoggio tedesche, ciò che sarebbe stato compiuto con maggiori difficoltà se le frecce corazzate sovietiche, molto potenti, si fossero arrestate prima o si fossero biforcate.

«Il fatto constatabile oggi che in nessun punto alcuna grossa formazione tedesca è caduta nelle mani dell'avversario, crea una differenza molto apprezzabile nei riguardi dell'evoluzione della situazione sul fronte centrale durante l'estate scorsa.

«Il rallentamento, già visibile, nell'avanzata sovietica ha due cause: la rafforzata difesa germanica e la necessità, da parte del nemico, di far seguire il grosso delle sue truppe per formare dei nuovi centri di concentramento e dei nuovi raggruppamenti.

«Si può non di meno rilevare il fatto che il tempo in cui le formazioni blindate sovietiche avrebbero potuto aprirsi una strada colle loro proprie forze può essere considerato come passato in quasi tutti i settori dove si svolge attualmente la lotta sul fronte orientale. Nessun dubbio, quindi, che con questo fatto, è stato compiuto un nuovo passo per alleviare, almeno provvisoriamente, la situazione generale».

*Il generale Dittmar considera, in seguito, le difficoltà attuali con la situazione nella Prussia Orientale nel 1944. «In tal anno — egli dice — il nemico ha preso l'offensiva quattro volte, con direzioni di urto molto più pericolose e con energie molto maggiori, soprattutto in rapporto alle possibilità tecniche molto più grandi delle attuali, che hanno completamente cambiato il valore della spinta e della sua forza di separazione. Come allora, oggi un'Armata tedesca, numericamente inferiore, combatte nell'interno della provincia.*

«Ma noi sappiamo anche — ha continuato il commentatore — che le energie di cui nel suo ultimo anno è animata non sono minori di quelle che hanno dato impulso alle Armate di Hindenburg e che, ancora oggi, più di allora esse è assistita da una popolazione animata da un amore per la Patria particolarmente grande. Più di qualsiasi altra cosa le sofferenze della popolazione tedesche fuggiasche sulle strade invernali animeranno le truppe combattenti e le milizie popolari della Prussia Orientale, che lottano al loro fianco.

«Anche oggi all'assalto che viene dall'Oriente si vorrebbe assegnare la parte di «rullo compressore» che spezza ogni resistenza; ma, attualmente, gli obiettivi sono ben maggiori e, sin dai primi assalti, appaiono visibili in tutto il territorio situato ad oriente dell'Oder. I bolscevichi non mancano di forze nè di volontà per consolidare le loro mire politiche nell'abitato europeo con la creazione di fatti militari compiuti.

«Anche nell'Alta Slesia, come nella Prussia Orientale, le divisioni di fanteria sovietiche, che seguono le formazioni corazzate, si trovano già in lotta. Qui la battaglia ha già assunto un carattere specialmente violento ed è certo che, sia in Alta Slesia che nella regione dell'Oder, la violenza aumenterà ancora.

«Per superare le difficoltà — ha proseguito Dittmar — sarà necessario spiegare tutte le forze morali e spirituali della Germania; questo bisogna dirlo per quanto riguarda il fronte orientale, ma non solo per quello fronte. Anche ai fronti occidentale ed italiano incombono dei compiti importanti, che consistono, specialmente, nel coprire le spalle delle Armate tedesche che sul fronte orientale lottano contro nemici che vorrebbero trar profitto da una vittoria tedesca come da una sconfitta del Reich.

«Malgrado tutti i rovesci e le prove, che non hanno precedenti nella storia della guerra, sarà ancora e sempre la superiorità dello spirito tedesco la miglior salvaguardia contro una rottura del fronte combattente. La marea che monta in oriente è una sciagura in massa, che tenta di distruggere sul fronte combattente ciò che è ancora disponibile, senza riguardo alla qualità. E per questa ragione — ha concluso Dittmar — si comprende ciò che avviene giornalmente e, cioè, che delle formazioni improvvisate di milizia popolare o gruppi tedeschi, numericamente inferiori, riescano ad aprirsi una strada attraverso un nemico superiore, riportando cosi numerosi importanti successi difensivi».

*La situazione sui vari scacchieri bellici stando alle ultime notizie è la seguente:*

BUDAPEST. — E' continuata la lotta fra i blocchi di case di Buda e sull'isola Margherita.

SETTORE MAGIARO. — *Importanti forze bolsceviche hanno continuato, durante tutta la giornata di ieri, i loro attacchi contro le formazioni tedesche fra il lago Balaton ed il Danubio.*

*Il centro di gravità della lotta, in questa zona, si è trovato nella parte meridionale dello schieramento tedesco, dove forze nemiche, numericamente superiori, sono riuscite ad ottenere alcune brecce, che sono state, tuttavia, contenute da gruppi di carri armati germanici. In quest'azione il nemico ha abbandonato sul campo di battaglia 25 mezzi blindati, che sono stati distrutti od incendiati dalle armi controcarro tedesche.*

*Diversi assalti diretti da importanti forze sovietiche contro Dunapentele sono stati respinti con gravi e sanguinose perdite per il nemico.*

SETTORE SLOVACCO. — *I movimenti operativi delle forze del gen. Petrov si sono estesi anche alla regione a nord ed a nord-ovest di Lucenec in un terreno boscoso che rende assai difficile il combattere. Dalla parte del Tatra la situazione è rimasta pressochè inalterata nella giornata trascorsa, es si eccettua la pressione del fronte polacco meridionale, arrivato nel centro di Zakopane.*

ALTA E BASSA SLESIA. — *Le forze nemiche agli ordini del Maresciallo Konjev continuano a sviluppare una violenta pressione su tutto il bacino industriale, difeso con accanimento e valore dalle truppe germaniche coadiuvate dagli uomini del «Volkssturm». I combattimenti hanno teri avuto il loro centro di gravità nella regione di Katowice.*

POSNANIA OCCIDENTALE E PICCOLA POMERANIA. — *Ad occidente di Posen i sovietici concentrano altre formazioni di carri armati e di fanteria e, da alcuni giorni, tentano su ampio fronte, di varcare l'Oder per raggiungere il corso dell'Oder.*

*Frattanto i capisaldi tedeschi nelle retrovie sovietiche hanno respinto altri violenti attacchi bolscevichi ed hanno nuovamente attaccato parecchie colonne di rifornimento dell'avversario. Le armi catturate sono state distribuite immediatamente tra le formazioni di guerriglia. A Liese (Lesno) la guarnigione ha respinto debole puntata da est e da nord-est.*

*La lotta per la città di Posen è entrata in una fase critica. In molti punti, al margini esterni della città, al combattere è quasi sovrumano. I sovietici hanno fatto affluire riserve ed aumentano la loro pressione da ogni lato. L'aviazione da battaglia nemica attacca il centro della città nel quale infuriano grandi incendi. Tutte le strade difese dalla guarnigione germanica sono bloccate da vetture tranviarie rovesciate, cumuli di macerie, sbarramenti di filo spinato e trappole anticarro. Per ogni casa si lotta con un'estrema ostinazione.*

*Sul Netze spezzoni numerosi carri corazzati sovietici, seguiti da formazioni motorizzate di fanteria. In molti settori i combattimenti si sono estesi su ampio fronte.*

*Alcuni reparti avanzati nemici, che procedevano ad occidente di Schneidemühl in direzione di Stettino, sono stati affrontati da reparti controcarro motorizzati germanici e costretti al combattimento.*

*Fallito il tentativo di impadronirsi di Schneidemühl davanti alla tenace resistenza del presidio tedesco, i sovietici sono ricorsi ad una nuova tattica: essi infatti hanno lanciato all'attacco, dalle due parti della città, gruppi di carri d'assalto, allo scopo di aggirare il baluardo germanico. Da ambedue le parti sono state impiegate nella lotta nuove riserve ed in serata i difensori erano riusciti ad impedire ulteriori progressi dei sovietici.*

*Sul margine settentrionale di Bromberg il nucleo di resistenza tedesco ha sferrato un contrattacco ed ha arginato una breccia. La guarnigione di Thorn (Torun) è rimasta indisturbata sulle proprie posizioni, eccezion fatta per azioni di truppe d'assalto sovietiche. Altre formazioni della Wehrmacht hanno sbarrato il cammino alle unità bolsceviche, che erano in marcia per appoggiare i loro cunei blindati. Altri gruppi da combattimento hanno ricacciato formazioni motorizzate sovietiche, che avevano il compito di attraversare la linea ferroviaria Schneidemühl-Danzica.*

*A nord di Bromberg i bolscevichi sono stati arrestati sulla riva occidentale della Vistola e respinti oltre il fiume. Tra Posen e Bromberg si sono svolte numerose lotte tra i punti d'appoggio tedeschi e piccole unità di copertura sovietiche.*

PRUSSIA ORIENTALE. — *Nella regione della foce della Vistola la battaglia è continuata con immutata violenza. I sovietici continuano ad immettere rinforzi nella zona di irruzione al fine di allargare il loro campo d'azione tanto verso Pouzi quanto verso la Prussia Orientale. Combattimenti accanitissimi si sono avuti presso Marienburg, dove le truppe germaniche hanno effettuato una sortita dalle loro posizioni situate nel celebre Castello dei Cavalieri Teutonici, cogliendo di sorpresa i bolscevichi e riconquistando all'arma bianca la maggior parte della città stessa.*

*Parecchi gruppi d'assalto bolscevichi che all'alba si sono avventati al ponte sul fiume Nogat sono stati annientati.*

*Mentre nella parte settentrionale di Elbing si svolgevano aspre lotte per il possesso della caserma, podereso forte blindate tedesche si sono incuneate nelle posizioni avversarie, situate nella parte meridionale della città, e sono avanzate verso sud guadagnando una considerevole porzione di terreno.*

*Nel settore tra Elbing ed il fronte occidentale della Prussia orientale sono in corso lotte particolarmente selvagge. Poderosi contrattacchi sovietici sono crollati sotto il fuoco difensivo tedesco. Il nemico ha perso 41 carri armati. Vista nel suo insieme, l'iniziativa è rimasta ai tedeschi.*

*Importanti gruppi da combattimento hanno sfondato le posizioni sovietiche e si sono spinti sino ad Elbing.*

*Sul fronte sul della Prussia orientale i tentativi d'attacco sovietici sono falliti, quando ancora si trovavano nella fase iniziale, sotto il fuoco tamburreggiante dell'artiglieria tedesca. Presso Friedland i bolscevichi hanno continuato i loro accaniti attacchi contro i punti principali delle posizioni tedesche, dopo aver rinnovato i loro reggimenti duramente provati.*

*La battaglia intorno a Koenigsberg è aumentata ancora ed ha raggiunto una violenza incredibile. Dopo violente puntate, i bolscevichi sono riusciti ad avanzare i loro cunei d'attacco a sud della città sino alla costa del Frisches Haff.*

*Le ultime notizie recano che la città, che era rimasta momentaneamente isolata, è stata riunita al resto del fronte da un attacco di granatieri germanici. Nel corso di questa azione è stato decimato il grosso di un reggimento sovietico.*

*A nord di Königsberg i sovietici hanno tentato ancora invano di attraversare la strada e la ferrovia che conducono a Cranz, sola stazione balneare sulla penisola della Samland.*

CURLANDIA. — *Sono stati frustrati tentativi di penetrazione dei bolscevichi in direzione di Libau. L'avversario ha subito perdite elevate. Immediati contrattacchi hanno ristabilito brecce locali.*

### Wlassow comandante supremo di tutti i reparti antibolscevichi

Berlino, mercoledì sera.

Il Führer ha affidato al gen. Wlassow il comando supremo di tutti i reparti antibolscevichi tra via di costituzione e che si uniranno alle forze dell'Armata Russa già agli ordini di Wlassow.

### Verso la sede della Conferenza?

# Roosevelt partito da Washington

## Le dichiarazioni di Hopkins sugli argomenti che saranno discussi - Le manovre di Londra per ingraziarsi Stalin - Ricompaiono le rivendicazioni jugoslave

Ginevra, mercoledì sera.

Una notizia apparentemente insignificante da New York: «Il Presidente Roosevelt non era presente a Washington, ieri, 30 gennaio, nell'occasione del suo 63.o compleanno. La signora Roosevelt, per incarico del marito, ha letto un breve messaggio presidenziale al popolo americano, come è d'uso in occasione di simili ricorrenze ed in questo messaggio è stato chiesto di dare denaro per combattere la meningite cerebro-spinale».

### Voci discordi

L'informazione è però trasmessa dalle Agenzie in uno con la domanda: dove è il Presidente? Ed insieme si ventila la risposta secondo la quale Roosevelt sarebbe ormai già in viaggio per raggiungere la sede della Conferenza a Tre. Si fa infatti notare che già due anni addietro si diede il caso che fosse la signora Roosevelt a leggere il «messaggio del compleanno», mentre il marito si trovava a Casablanca per i colloqui con Churchill.

D'altra parte non manca chi elevi qualche dubbio sulla effettiva immediatezza dell'incontro a tre a base questa sua affermazione sul fatto che asseveratamente Roosevelt si dovesse incontrare entro brevissimo termine con Stalin, non si sa quale scopo avrebbe il viaggio che Hopkins compiendo il suo rappresentante personale Hopkins, partito ieri da Roma.

Al riguardo l'agenzia corrispondente *United Press* annuncia che con ogni probabilità Hopkins si recherà a Mosca per consegnare a Stalin un messaggio personale di Roosevelt.

L'uomo di fiducia del presidente nordamericano prima di lasciare Roma ha fatto alcune dichiarazioni a un gruppo di giornalisti alleati.

«La prossima conferenza fra i tre grandi alleati — ha soggiunto Harry Hopkins — sarà indubbiamente occupata nel regolare quegli problemi più ancora della condotta della guerra». Hopkins ha infine dichiarato che per qualche tempo ancora Stalin sarà occupato nelle operazioni militari attualmente in corso sul fronte orientale.

In contrasto con queste informazioni stanno notizie provenienti dal Cairo.

La «Reuter» diramata da quella Capitale che gli appartamenti degli alberghi D'Henaun e D'Asnan sono riservati in vista della Conferenza. In seguito ad ulteriori ricerche si è potuto però stabilire che tutta questa voci sono completamente prive di fondamento. Si è generalmente d'avviso, nell'opinione pubblica egiziana, che la Conferenza si terrà in qualche regione dell'Egitto orientale per dar modo a Stalin di controllare il comando delle sue armate in questo critico momento della guerra.

In altre parole, anche formalmente, anche nel secondario argomento della sede, i tre alleati hanno dovuto giungere al compromesso. Ed anche stavolta in favore dei sovietici. Infatti Londra ha dovuto rinunciare ad essere sede dell'incontro, Churchill dovrà riprendere la sua funzione di «menestrello volante» e Roosevelt gli dovrà far compagnia nel viaggio.

### Aspra critica

Un'aspra critica ai sistemi dei tre maggiori alleati proviene dalla Gran Bretagna stessa.

«Se gli inglesi, gli americani ed i sovietici si fossero comportati veramente in un modo pacifico, così come così hanno sempre preteso — scrive il giornale *Catholic Times* — e se nessuno avesse tentato di accrescere la sua potenza nei diversi Stati europei, sarebbero state evitate tutte le disgrazie nelle quali sono stati gettati questi Paesi dopo la loro "liberazione". La colpa maggiore ricade tuttavia sull'Unione Sovietica. Nonostante la pretesa che il Komintern è stato disciolto, si possono constatare i fatti seguenti: tutti i partiti comunisti hanno continuato a ricevere le loro direttive da Mosca ed in tutti i Paesi liberati i comunisti sono i principali provocatori di disordini. In tutti i Paesi liberati gli agitatori comunisti non conoscono che un solo scopo: provocare dovunque sofferenze, disordini, e, in ultimo luogo, la guerra civile, al fine di preparare il terreno proprio alla loro dittatura comunista.

«Sarebbe interessante sapere se il governo britannico ha invitato a Stalin la richiesta di proibire l'attività dei comunisti nei Paesi dove sono in gioco gli interessi della Gran Bretagna».

Lo scopo recondito della tirata è evidente: rovesciare, nei confronti dell'opinione pubblica, ogni colpa sulle spalle dell'alleato sovietico e nello stesso tempo far capire che il Governo inglese intende difendere le posizioni acquisite.

Queste sono, però, parole. I fatti si presentano in maniera alquanto differente, come da fede il comportamento degli inglesi nella questione jugoslava.

Nel suo articolo di fondo il londinese *Times*, evidentemente ispirato dall'alto, saluta la importante decisione alla quale si è addivenuti tra se Pietro ed il governo di Subasich per la soluzione delle divergenze esistenti. «Malgrado tali divergenze siano state ora risolte, l'insieme dell'affare potrà essere considerato completamente regolato soltanto quando Tito avrà dato il suo assenso. Si spera che Tito non si rifiuterà.

«I governi britannico e russo hanno deciso di riconoscere unicamente un governo che sia la fusione dei governi di Londra e Belgrado. Sebbene gli Stati Uniti mostrino più riserva nella loro presa di posizione, si crede, tuttavia che il loro punto di vista sia pressochè lo stesso».

### Le pretese di Belgrado

E ben si sa come, parlando di Tito, si possa senz'altro intendere il suo diretto tutore Stalin. Anche in questo settore, dunque, la Gran Bretagna cede — sempre s'intende, sulle pelle altrui — per ingraziarsi il Cremlino. Tanto vale che la «Reuter» comunica — secondo quanto riferisce anche il D.N.B. — che i rappresentanti diplomatici jugoslavi si sforzano attualmente, avendo ormai l'appoggio inglese, di assicurarsi quello del Governo di Washington per le loro richieste territoriali in Italia. Un accordo completo esiste su tale questione tra re Pietro, Subasich e Tito.

Gli slavi sviluppano oggi una viva propaganda per l'annessione di Trieste e dell'insieme del territorio della Venezia Giulia. Il governo di Belgrado conta su un sollevamento popolare da parte della popolazione slava in favore della «Jugoslavia».

Inoltre Belgrado ritiene di poter sfruttare per i suoi propri fini i contrasti esistenti fra la popolazione italiana fascista ed antifascista di queste regioni di frontiera.

La propaganda jugoslava diffonde attualmente nell'Italia settentrionale e nella parte meridionale degli Appennini dei manifestini in lingua italiana nei quali si rivendicano Trieste, Pola e Fiume a nome di un sedicente «Comitato di liberazione nazionale per l'Italia settentrionale».

La «Reuter» dichiara che la direzione della propaganda jugoslava spera di poter avere per il suo programma di annessione l'appoggio degli ambienti italiani anti-fascisti.

### SUL FRONTE OCCIDENTALE

# Continuano le azioni locali e i duelli di artiglieria

## Accaniti combattimenti nella vallata dell'Our

Fronte occid., merc. sera.

Il freddo, il gelo e la neve continuano a imperversare su gran parte del fronte occidentale e, incidentalmente, le condizioni atmosferiche sono, in questo momento, buone alleate della difesa germanica, smorzando alquanto gli ardori combattivi degli anglo-americani, i quali vorrebbero impegnare duramente l'esercito tedesco dell'ovest.

Infatti il nemico, nonostante le crude stagione, continua cocciutamente nei suoi attacchi in diversi settori, sperando sempre di aprirsi un varco verso la terra tedesca. La tenace ed agile difesa delle truppe di von Rundstedt impedisce, però, l'acquisizione di risultati importanti a questi sforzi nemici: l'avversario perde di notevoli contingenti di uomini e di materiali, raggiunge talvolta qualche miserio risultato, pagandolo sempre, però, a duramismo e sanguinoso prezzo.

*Anche quando le forze difensive germaniche sono costrette a qualche indispensabile allineamento, il fronte principale, vale a dire le linee vere e proprie tedesche, non si muovono e continuano a sostenere efficacemente l'urto del nemico.*

*Il notiziario di stamane ci informa che anche nella giornata di ieri non si sono avute importanti operazioni e che la lotta, sebbene assai dura in taluni settori, non è mai trascorsa dal carattere di interesse locale.*

*Nella regione della Bassa Mosa le forze canadesi si sono lanciate più volte all'attacco della testa di ponte germanica presso Geertruidenberg, dopo un fuoco intensissimo di artiglieria, ma sono fallite nell'impresa grazie alla vigile azione di difesa germanica.*

*Da parte loro le artiglierie del Reich hanno aperto pesanti tiri fra le truppe nemiche attaccanti.*

*Nel settore del Roer le forze britanniche sono state ricacciate dall'abitato di St. Odilienberg. Nel pomeriggio, impiegando forze ragguardevoli, il nemico riusciva nuovamente ad occupare il villaggio, subendo, però, perdite ingenti in carri armati ed uomini.*

*Combattimenti locali sono stati registrati fra Roermond e Heinsberg. Alcune piccole località sono state riconquistate dalle forze germaniche in contrattacco. Una puntata nemica contro Hilfarth è stata bloccata dal fuoco difensivo tedesco..*

*Nella regione delle Ardenne orientali gli americani, impiegando potenti forze di fanteria e contingenti corazzati, sono passati all'attacco su largo fronte contro le posizioni germaniche sul fiume Our. La difesa tedesca è stata tenacissima ed ha inflitto al nemico perdite considerevoli.*

*I combattimenti sono stati particolarmente accaniti ai due lati di St. Vith, fra Burg-Reuland ed Ouren, nonchè ad est di Weiswampach.*

*Nella zona a nord-est di St. Vith, dopo duri scontri, gli americani sono riusciti a superare alcune alture*

### La "Monterosa,, sui valichi alpini

Una compagnia di soldati prima della partenza per un'azione di sorpresa contro il nemico. (Foto Far.)

### LA GUERRA IN CINA

## L'offensiva giapponese progredisce lungo la ferrovia Canton-Hankao

Tokio, mercoledì sera.

Dal Quartier Generale Imperiale si comunica:

«Le nostre unità hanno iniziato l'offensiva, nella seconda metà di gennaio, nei settori cinesi, allo scopo di aprire il tratto meridionale della ferrovia Canton-Hankao, rispettivamente dalla Cina centrale e meridionale. Il 27 gennaio esse hanno realizzato la congiunzione fra il nord ed il sud ad un punto situato a circa sessanta km. a Loshong e Shiachow (Shaokuan).

«Inoltre una potente unità, coordinatamente con le predette operazioni, sta avanzando contro il gruppo dell'aeroporto nemico del settore di Shiachow. Nella notte del 28 gennaio le nostre truppe sono penetrate in questo scroporto, conquistandolo».

### Nell'Isola di Sumatra

## 40 aerei nemici abbattuti nel cielo di Palembang

*Il Corpo speciale nipponico «Milato» all'attacco delle forze navali avversarie*

Tokio, mercoledì sera.

Dal Quartier Generale Imperiale si comunica:

«Il 29 gennaio, 130 aeroplani nemici levatisi in volo da portaerei, hanno attaccato Palembang, nell'isola di Sumatra. Le nostre batterie terrestri e le nostre unità aeree hanno abbattuto 40 aeroplani nemici e ne hanno danneggiati gravemente altri 50. I danni causati dal nemico sulle nostre installazioni terrestri sono di poca entità.

«Verso le 14 dello stesso giorno, il nostro corpo speciale d'attacco «Milato» d'aviazione ha attaccato le forze navali avversarie, ma non si conoscono ancora i risultati ottenuti. Dodici nostri apparecchi si sono autosacrificati contro il nemico e non sono ancora rientrati alle loro basi».

### Sulle montagne della Garfagnana

# Audaci puntate nelle linee nemiche degli alpini germanici

Fronte italiano, merc. sera.

*Dopo le riuscite azioni compiute da gruppi di arditi germanici nei dintorni di Fivizzano, che hanno fatto saltare mediante esplosivi britannici catturando qualche prigioniero, la calma è tornata su tutto il fronte.*

*In questi ultimi giorni la temperatura si è ancora rincrudita sia sugli appennini che sulla pianura romagnola ostacolando così ulteriormente le vie di comunicazione e i trasporti. Sulle strade e sui sentieri ricoperti da uno spesso strato di neve e di ghiaccio circolano ormai soltanto più scarse colonne semoviglianti e qualche autocarro a cingoli.*

*L'unica specialità attiva è l'aviazione, specialmente quella avversaria, che, giovandosi di campi posti in zona meno battuta da questo rigido inverno, può compiere nell'attuale tregua continui voli di ricognizione e di disturbo.*

*Ieri, un certo accentuato movimento di pattuglie si è avuto nella zona del Reno inferiore e lungo l'Adriatico. Da una parte e dall'altra gruppi di esploratori hanno frugato il terreno spingendosi verso le opposte linee e dando luogo a rapidi nervosi scontri nella terra di nessuno.*

*Nella zona di Lugo e a mezzogiorno di Imola e di Bologna si sono avuti invece intensi duelli di artiglieria, che si sono protratti, con brevi pause, fino a sera. Nella Garfagnana, alpini tedeschi, con alcune audaci e rapide puntate nelle trincee avversarie, hanno catturato qualche prigioniero e un buon bottino di armi e munizioni.*

### Il Segretario del Partito fra le genti della Venezia Giulia

Quartier Gen., mercoledì sera.

Il Segretario del Partito, visitando ieri le provincie della Venezia Giulia, ha trascorso la giornata nelle valli dell'Isonzo e sulle montagne circostanti, visitando pure a Tolmino e a Santa Lucia. Il Ministro Pavolini ha visitato anche i distaccamenti di alpini e di bersaglieri che, isolati da mesi in zone impervie, conducono una vigorosa lotta contro il banditismo, ed ha inoltre ispezionato postazioni, accantonamenti e posti di blocco, ove è stato accolto con fervide manifestazioni di fede e di attaccamento al Duce. Il Ministro Pavolini si è recato anche a Cividale, ove ha visitato l'Istituto che raccoglie gli orfani della Camicia Nera immolatisi per la Patria, ed in serata ha raggiunto Udine, recentemente bombardata, impartendo disposizioni per le opere di soccorso ai sinistrati. Il Ministro ha voluto percorrere tutti i sentieri dall'impervia montagna carnica per salutare gli arditi posti di Blocco difesi dalle eroiche penne nere e dai prodi militi di Mussolini. Ha visitato tutti i posti di blocco anche dove la neve era alta più di un metro ed ha parlato con i militi salutandone tutti i Gagliardi.

### Mitragliamenti di aerei britannici sulle retrobie dell'Alessandrino

Alessandria, mercoledì sera.

Aerei inglesi hanno mitragliato da bassa quota, distruggendoli, dieci autoarmi privati transitanti lungo la stradale di Valmadonna. Sono rimaste ferite varie persone. Lungo la strada per Genova, altri mitragliamenti hanno ucciso la genovese Ines Simonelli, di 20 anni, che si era rifugiata in un fossato, e ferito altre due persone.

### Dimostrazioni insensate dagli operai di Nantes

Lisbona, mercoledì sera.

Secondo notizie della stampa francese la situazione alimentare sta diventando grave in alcune parti della Francia. A Nantes, riferisce il giornale *Le Populaire*, sono state recentemente dimostrazioni nelle porte delle fabbriche e la delegazione dei sindacati ha conferito col prefetto, col quale si è accordata circa le misure da prendere per migliorare il rifornimento dei viveri.

### NEL WEST END

## Le allegre compagne dei soldati anglo-americani

Lisbona, mercoledì sera.

La polizia militare britannica e quella alleata, in stretta collaborazione con speciali forze della polizia femminile, sono attualmente impegnate in una operazione di ampio stile. A quanto informa il *Daily Mail* i poliziotti sono incaricati di ripulire il West End di Londra dalle innumerevoli ragazze abitualmente accompagnate a soldati che vi avevano eletto il loro quartier generale. Una delle prime risultanze di questo controllo sull'attività delle ragazze — dice testualmente il foglio britannico — è che un numero rilevante di giovinette tra i 14 e i 16 anni sono già state deferite ai tribunali per minorenni e verranno dichiarate bisognevoli di cure e di protezione.

### Impressionante numero di infortuni mortali nelle miniere inglesi

Stoccolma, mercoledì sera.

Radio Londra annuncia che secondo informazioni del Ministero britannico del combustibile, 4300 minatori inglesi sono periti in questi ultimi cinque anni, nell'esercizio del loro lavoro.

### Quarta volta sono gli inglesi

## Altri bimbi italiani trasportati dalla Sicilia verso terre lontane

Tangeri, mercoledì sera.

Il cinema britannico ha trovato un nuovo modo di manifestarsi. Con la scusa di sottrarli alla strada, le autorità di occupazione hanno raccolto nelle caserme gran numero di bimbi siciliani tra i 10 e i 13 anni. Apparentemente si tratta di ragioni umanitarie; praticamente siamo di fronte a una pesante forma di reclutamento per trasportare in terre lontane i ragazzi e farli lavorare per il padrone britannico.

Secondo la «Reuter», radio Roma ha annunciato che martedì sera il Consiglio dei Ministri italiano ha ratificato, nella stessa giornata, la nomina del generale Ercole Ranco al posto di Capo di Stato Maggiore generale, in sostituzione del generale Berardi che assume il comando delle truppe in Sicilia. L'ex-comandante delle truppe in Sicilia, generale Mariotti, è stato collocato a riposo.

A Roma si è registrata la temperatura più bassa degli ultimi cinquanta anni.

### UNA CONFESSIONE NEMICA

# Cinquemila aerei nord-americani e 40.000 uomini d'equipaggio perduti in tre anni

Stoccolma, mercoledì sera.

*Il generale di divisione Doolittle, comandante dell'VIII flotta aerea nord-americana di stanza in Inghilterra, in occasione del terzo anniversario della lotta aerea, ha fatto un rapporto di suoi ufficiali nel quale tra l'altro ha affermato che oltre cinquemila aerei nord-americani non sono rientrati alle basi di partenza e che circa 40 mila membri degli equipaggi sono morti o dispersi. Ciò significa che più di 50 squadre di bombardieri quadrimotori nordamericani con tutti i loro equipaggi sono andati perduti.*

## I soldati di Curlandia per le opere di soccorso invernali

Berlino, mercoledì sera.

Le divisioni germaniche impegnate in Curlandia hanno dato una bella prova della loro fedeltà alla Patria e al Führer in occasione dell'anniversario dell'avvento del nazionalsocialismo al potere.

I soldati di Curlandia hanno infatti inviato al Ministro Goebbels in tale giorno, per mezzo del loro generale, una somma rilevante da destinarsi ad opere di soccorso invernale di guerra. Il dott. Goebbels ha ringraziato con un telegramma, nel quale dice fra l'altro: «L'atto generoso dei combattenti della Curlandia ci ricorda vivamente il nostro dovere di impegnarci con tutte le forze per il conseguimento della vittoria finale in questa grande guerra di popoli: il trionfo del popolo germanico».

### Dichiarazioni filo-sovietiche dei polacchi di Londra

Amsterdam, merc. sera.

Secondo una notizia diramata dall'agenzia *Reuter*, il Primo Ministro del governo polacco emigrato a Londra, Arciszevski, in una allocuzione pronunciata oggi ha dichiarato che il governo polacco mantiene volentieri le migliori relazioni con i governi di tutti gli altri paesi ed in modo speciale col governo dell'Unione Sovietica, sebbene il governo polacco sia da questi attualmente separato da alcune divergenze d'opinione su questioni territoriali. E' tuttavia nostro desiderio, ha soggiunto Arciszevski, che queste divergenze d'opinione siano appianate non unilateralmente ma al contrario per «accordi bilaterali».

### Sessantamila inglesi «obiettori di coscienza»

Lisbona, mercoledì sera.

Radio Londra ha reso noto che a sessantamila ammontano i cittadini britannici i quali si rifiutano di prestare servizio militare per ragioni etiche o religiose.

ADELAIDE RISTORI E LA SUA RIVALE

# La famosa Rachel alla sua dura prova

Adelaide Ristori, poco più che trentenne e già celebre in Italia, nel 1850 va per la prima volta a Parigi per un corso di recite. Un clamoroso successo le arride subito. E De Musset, Lamartine, Lemaître, la Sand, Scribe, Gautier, ma soprattutto Dumas fanno la crescente immediatamente una fama. Chi poteva dare al suo confronto con la Rachel, la gran tragica francese a cui la quel momento i parigini non perdonano di volersene andare a recare la 'Amerina. Ed ecco una straordinaria proposta di Dumas: le due artiste recitino la stessa cosa alternativamente la «Fedra» e l'altra la «Mirra». Accetterà la Ristori?

III

— *Cantate, cantate ancora, amica mia... Quanto siete brava! Qui come in scena... Separate quanto mi solleva la vostra arte! E ne ho così bisogno...*

— *Vi comprendo, cara Rachel. Anche senza che mi diciate... Ma non è il mio canto a sollevarvi, è la gran musica di Verdi! E nei Vespri siciliani c'è tutto lui... Quando verrete a sentirli e a sentire me pure all'Opéra? Sapete se le desidero...*

Così parlava così era tuttavia Cruvelli, il celebre soprano che tanto concorreva al clamoroso successo della nuova opera di Verdi, di cui continuavano a gran richieste le repliche.

Ma all'affettuoso invito, la Rachel aveva tristemente scrollato il capo senza rispondere, perso lo sguardo per il sontuoso salone dalle lunghe opere d'arte a dall'imponente pianoforte a coda, alla cui tastiera stava ancora seduta la sua ospite...

## Non era bella, ma...

*Ancora assai giovane, non poteva tuttavia dirsi bella, la Rachel. Ma la smisurata ed armoniosa sua figura, la finezza e l'espressività dei suoi lineamenti, i bagliori di fuoco dei magnifici occhi neri già sarebbero bastati a dare alla donna non comune attrattive ed a spiegare le ardenti passioni che non poteva a meno di destare. Che dire poi degli irresistibili fascini che a una creatura come quella dava la sua arte! E tanto più un'arte sentita come la sentiva lei, fine a non cadere che per eccesso, fino a dedicarle notte e giorno la vivida sua intelligenza e il più indefesso studio, fino a voler per essa, a col raffinato suo gusto, ogni splendore, ogni magnificenza, ogni eleganza...*

*Così sulla scena, e tra le superbe messe in scena tradizionali alla Comédie Française e che erano personalmente curate da lei, si trasformava la stessa, acquistando un ascendente del tutto nuovo, e dominava di colpo fin dal suo primo apparire, ed eclissava tutto e tutti, trasse al delirio ogni pubblico, pur con quella sua recitazione tutta misura, tutta compostezza, tutta linea...*

*Allora sì, non era soltanto grande, ma era anche bella!*

*Quel giorno, però, non sembrava lei. Evidentemente dominata, torturata angosciosa ad annunciare una visita.*

— *Madame Ode, signorina...*

— *Adesso!* — *aveva però esclamato la Rachel con voce disappunto, accennando alla cameriera di rimandarla.*

— *Dice che vuole farsi chiamare...*

— *Che importa?*

— *No, no, cara* — *era allora cortesemente intervenuta la Cruvelli.* — *Non trattate a questo modo le vedra famosa sarta. Non lo farebbe l'imperatrice... Ed io non posso trattenermi altre, scusatemi. Stasera abbiamo la settima dei Vespri.*

*E ad ogni costo aveva voluto congedarsi, promettendo di tornare presto.*

*Così la famosa sarta era finalmente venuta al cospetto della sua famosa cliente, ma non senza vive inquietudini in lei stessa: quella chiamata in persona, a da un'ora all'altra per di più, non era di buon augurio...*

*Giungendo, aveva però avuto per la Rachel il più disinvolto dei sorrisi e più di uno dei complimenti assai inchini. Non più giovane, purtroppo, conservava tuttavia una certa distinzione di personale, che congiunta alla sobria ma eleganza e all'innegabile suo buon gusto, le dava le apparenze di una vera dama.*

— *Quell'abito da sera non vo, Madama Ode!* — *l'aveva subito investita la Rachel, appena rispondendo con un cenno del capo al sorriso e agli inchini.* — *Dovete farmene al più presto un altro. E tutto diverso. Basta, basta con le crocerie di velluto e con le guarnizioni in pizzo e oro!*

*Eppure, signorina Rachel...*

— *E' così. E dovevate saperlo immediatamente. Mi sarete grata, anzi, del riguardo che vi ho usato facendovi venire in persona...*

— *Questo, sì...*

— *Mandate subito a ritirare quell'orrore d'abito.*

— *Che dite! Figuratevi che l'ho descritto a Sua Maestà l'Imperatrice, a che Sua Maestà ha detto di voler per sé qualcosa di simile!*

— *Invidio Sua Maestà che è così facilmente contenta!... Io lo sono così poco, Madame Ode, che mi deciderò a cambiare sarto.*

— *Volete rovinarmi, signorina Rachel?* — *gemette allora la Ode, vinta all'armata.* — *Non mi farete questo, no...*

— *Ripeto lentamente i lamenti, vi prego... D'altronde se ne parlerà al mio ritorno dall'America.*

— *Vedrete come saranno giudicati là, i miei abiti!*

— *Proprio là, c'è gente in grado di giudicare!... Ma adesso ho altro per il capo che gli abiti!...*

*E si era abbuiata di un tratto, e già era di nuovo preso dal pensiero che la dominava.*

## La freccíata in pieno

*La Ode aveva allora taciuto un attimo, ed aveva quindi per la famosa sua cliente un premuroso sguardo. Come non capire! Con tutta Parigi che non faceva che discorrere dell'incredibile cartello di quel Dumas!...*

*E così, dopo aver melanconicamente crollato il capo, s'era permessa di dire. Certo per farsi perdonare...*

— *Come comprendo! Se, sento e legge anch'io, mia buona signorina... E quanto ci soffro!*

*Non accusa mai detto, pensò! Che la Rachel a quelle parole aveva avuto un subito lasso scatto e l'avesse fulminata del penetrantissimo suo sguardo.*

— *Ah sì! Voi ci soffrite, vero?* — *la stava riposto con ironia.* — *Ma infante fate più abiti anche a lei!*

*La freccíata era giunta a Madame Ode in pieno, inattesa, improvvisa, ed era riuscita a farla vacillare e ad atterrirla, davvero, que la colla. Dunque la Rachel sapeva! Dunque la Rachel non glielo perdonava, d'aver accettato di diventare anche per lei una rivale la gran sarta così desiderata da tutte!...*

*E aveva giunto le mani come a chiedere grazia, ed aveva quasi pianto.*

— *Potevo dirle di no, signorina Rachel?... E' la marchesa, lo supreme...*

*Ma qui era scoppiato che lo grande artista si sdegnasse come ad una offesa personale.*

— *Ed io!* — *aveva ribattuto facendosi di fuoco.* — *Non sarei principessa solo che volessi? E principessa imperiale?*

— *Oh voi! Voi!* — *Veramente allora scoppierete la Ode smilmente e con l'accento d'una sconfinata ammirazione.* — *Chi può venir paragonata a voi? In tutto! Sempre!*

## Per sapere della rivale !

*Indubbia conoscitrice del cuore umano, la gran sarta, che a tali parole, per edificatrice che sembrassero, lo sdegno della Rachel aveva prontamente colto per l'aria lungo solo più a tutta la smisurata che c'era in lei.*

— *Già, ma intanto!...* — *aveva soggiunto tristemente.* — *Che giorni! Che brutti giorni!*

— *Capisco... E con tutte queste gazzette, poi!...* — *continuò allora la Ode più sentendosi rinfrancata, ed al punto di aver finalmente una gran domanda.* — *Ma... scusate... Beste stata, a scrivia!*

— *A scrivia!...* — *ripete la Rachel come se fosse rimasta sconcertata un attimo.* — *Figuratevi se...* — *verrei che si dicesse che sono stata a scrivia!*

*E cambiò subito discorso, e più non rivolse a nascondere che era ansiosa di sapere della rivale...*

— *Vai, però, la conoscerete assai bene, Madama Ode...*

— *Come una cliente! Semplicemente* come una *nuova cliente!* — *s'affrettò a protestare la sarta.*

— *Chiedi che orgoglio, questa marchesa!*

— *Tutt'altro, per questo... Così semplice...*

— *Non cerco!... Vi cerà chiesto di me, immagino...*

— *No. Ho capito, anzi, che non voleva chiedermi.*

— *Orgoglio raffinato, io vi dico!*

— *Non me ne intendo, scusate...*

— *Bella, vero?*

— *Certo piace...*

— *E più giovane di me! Questo! Questo!*

— *Non si direbbe proprio...*

— *Eo lo!*

— *Solo di due anni, sapete allora...*

— *Bastano quelli! Perchè sai, a differenza di te, dobbiamo portarli scritti in fronte, gli anni che abbiamo!*

— *Quando sono così pochi...*

*Ma in quel punto la cameriera compariva di nuovo nel salone, e questa volta per annunciare una ben altra visita.*

— *Sua Altezza Imperiale il principe Gerolamo* — *aveva detto a bassa voce, facendosi presso alla celebre attrice.*

*E la Rachel, pur non mostrandosi sorpresa all'annuncio, si era subito contenuta e si era illuminata di viso e un lampo di gioia più che di orgoglio.*

*Il giovane principe era notoriamente il suo amante.*

— *Subito! Subito!* — *si era affrettata a dire alla cameriera, poi si era rivolta alla Ode.* — *Voi andatevene da questa parte. E nessuno deve sapere che vi ho chiesto della Ristori, intesa... Nemmeno l'Imperatrice.*

**Marcello Arduino**
(Continua)

La Rachel.

Una mezzanotte alla «Comédie».

# TEATRI - RADIO

## TEATRO DEL POPOLO

**Venerdì: *Rigoletto***

Domenica, alle 17, avrà luogo l'annunciata prima di «Rigoletto» con Giuseppe Manacchini, Angelo Marcoriali e Anna Poggi. La vendita preferenziale si arresta domenica alle 17.15.

## Programmi radiofonici

**Mercoledì 31 Gennaio**
PROGRAMMA SERALE

(491.8, 253.5. Dalle 22,15: 246.2)

14: Concerto delle pianiste Gisella Zena Marchi.
16,30: Orchestra diretta dal M.o Manno.
17: 5. orario. Radio giornale. Terza pagina.
17,40: Saluti da italiani lontani ai familiari residenti nella Repubblica S. I.
19: Concerto del soprano Bettina Lupo (al pianoforte il Sabarsesi).
19,30: Lezione di lingua tedesca.
20: 6. orario. Radio giornale.
20,30: Arcobaleno: varietà. Rivista.
21,15: Trasmissione dedicata alle Terre liberate.
23: Complesso diretto dal M.o Cirulli.
23,30: Musica da camera.
23: Radio giornale. Indi lettura di messaggi ai italiani delle terre invase.
23,30: Chiusura e inno «Giovinezza».

**Giovedì 1 Febbraio**
PROGRAMMA DIURNO

7, 8, 12: Giornale radio.
8,50: Trasmissione per i lavoratori italiani occupati.
13: Tribunale sciolto. Gruppi.
12,30: Ritmi di ieri e di oggi.
13: Radio soldato.

## Come due abili lestofanti

**hanno truffato sette mercanti**

Alessandria, mercoledì sera.

Il trentenne Giovanni Dettoni, col concorso di tale Pietro Poggio, entrambi qui residenti, escogitava un nuovo metodo di truffa. Egli si recava in vari negozi di droghieri e pasticceri della città, chiedendo saponia, cioccolate e altra merce pregiata. Al momento buono interveniva il Poggio, il quale fingendosi commerciale dell'annona o bri-gadiere di P. S. sequestrava la merce; quindi con la promessa di evitare al negoziante ulteriori secature, li invitava a pagare una somma di denaro. Risulta in tal modo che sono state spillate a sette esercenti, complessivamente oltre centomila lire. Ad un solo negoziante sono state carpite con questo sistema ben cinquantamila lire. La merce raccolta dai lestofanti veniva poi venduta al droghiere Armando Rolando di 36 anni, residente in via Dante 12.

Il maresciallo di Questura, Di Stefano, è ora riuscito, dopo abili indagini, a trarre in arresto il Dettoni, il Poggio e il Rolando.

# PASSATEMPO

EQUADRA MAGICA

AAAA I OOOOOO IIII LLLL
OOOOOOOOOO SESSO TTTT
NB.. La lettura orizzontale si ripete in senso verticale

1) Cassocchi (a altura — 2) Fabbricate continuo composti di più case riunite — 3) Luna gigantescamente grande — 4) Altro nome del cantocchio, riunta a fori bianchi disposti a ombrello.

SCIARADA

Si salvi chi può!
Monta cammina on per la salita
La folla che in calvo pon la vita.



Soluzioni dei giochi pubblicati ieri

Parola tagliata

Scappa - Toppa

CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*

# CRONACA

## CODE...

Una «coda» di quasi mezzo metro stupore e scorno.

Ma lo stupore può però nascere dal genere e dalle conclusioni della «coda». Quando vi mettete in fila per una razionalissima ora di attesa, preventivando lo svasire di una mezza giornata di tempo, e alla fine non venite a capo di nulla, non solo di stupore si tratta, ma di amara delusione.

Alle famiglie non uno o più membri inferiori ai tre anni, e a queste con vecchi oltre una determinata età, viene rilasciato un buono per il prelievo di mezzo quintale di carbone. Vi mettete in gentile di carbone. Vi mettete in fila, attendete pazienti i minuti, passano i quarti d'ora, lentamente si avanza. Per l'ordine di precedenza vengono distribuiti dei cartoncini limitati, naturalmente.

Molti sono pazienti, dopo lunga attesa, si vedono dire che i numeri sono esauriti: cioè, le altre persone che l'approccio alle operazioni è cominciato assai prima.

Un tanto giorno, ribelle ad ottenere la razione settimana: ma non si tratta che d'un gentiluomo. Vi si dice che occorre l'atto di nascita. La carta dei generi vari, la carta d'identità, un'attestazione dei vigili urbani, un'altra della vostra portinaia, al proprio della vostra portinaia... Udito questo, potete andarvene: ritornerete un altro giorno coi documenti richiesti.

Seguirà un sopralluogo per accertamenti al vostro domicilio: fin tutto è in regola, sperando che la «coda» vi conceda la felice conclusione delle vostre aspirazioni, ritornerete all'ufficio. Qui vi verrà chiesto dove intendete ritirare il carbone. E voi indicherete un carbonaio.

E' esaurito il carbone!».

Questa può essere la conclusione della vostra avventura.

C'è stato chi ha suggerito taluni accorgimenti che eliminerebbero in parte questi inconvenienti. Innanzitutto pubblicità dei documenti richiesti (magari con un cartello ben visibile). Quindi, con appositi comunicati, scaglionare nel tempo la massa dei pretendenti. Un criterio ragionevole potrebbe essere quello di fissare la precedenza a gruppi, basandosi sulla data di nascita: primi saranno i bimbi di sei mesi più recenti ed i vecchi di già più avanzati, e via via, tutti gli altri.

Selezionando con questi criteri si arriverebbero gli sfibranti contrattempi che sono la normale del metodo finora seguito.

Ciao; ma intanto l'inverno passa... e il freddo resta!

R. Lo.

## Il sale al mercato nero

Tale Cornelia Corsetti di Eugenio di 56 anni abitante in corso G. d'Annunzio 33 s'era fatta fama di trafficona. Qualunque cosa le capitasse fra le mani rappresentava per lei un affare; tanto che la sua attività attirava con insistente attenzione ma i più sfacciati commenti del vicinato. Alcuni agenti vollero seguir davvicino l'attività della donna; e l'hanno sorpresa mentre nella sua abitazione, stava vendendo dieci chilogrammi di sale a 5 lire il chilo, prezzo di listino. Il chilo, Avendo pregunta al Commissariato ove ha dichiarato che aveva acquistato il sale da due sconosciuti che le avevano detto di giungere dalla Riviera ligure ove tale genere si trova a bassissimo prezzo. E' stata denunciata a piede libero.

## Come due abili lestofanti

**hanno truffato sette mercanti**

Alessandria, mercoledì sera.

Il trentenne Giovanni Dettoni, col concorso di tale Pietro Poggio, entrambi qui residenti, escogitava un nuovo metodo di truffa. Egli si recava in vari negozi di droghieri e pasticceri della città, chiedendo saponia, cioccolate e altra merce pregiata. Al momento buono interveniva il Poggio, il quale fingendosi commerciale dell'annona o brigadiere di P. S. sequestrava la merce; quindi con la promessa di evitare al negoziante ulteriori secature, li invitava a pagare una somma di denaro. Risulta in tal modo che sono state spillate a sette esercenti, complessivamente oltre centomila lire. Ad un solo negoziante sono state carpite con questo sistema ben cinquantamila lire. La merce raccolta dai lestofanti veniva poi venduta al droghiere Armando Rolando di 36 anni, residente in via Dante 12.

Il maresciallo di Questura, Di Stefano, è ora riuscito, dopo abili indagini, a trarre in arresto il Dettoni, il Poggio e il Rolando.

## Chi ha avuto una vetrina svaligiata ?

La solerte pattuglia di «Ciclisti dell'ordine» formata degli agenti Rosso Palmiro, Giovanni Tarillo e Giuseppe Bonelli, percorreva ieri mattina, verso le 3,30, via Roma, quando, all'altezza di via Cesare Battisti, si imbatteva in tale Carlo Scarrone di Pietro di 40 anni residente a Ponzano Monferrato, che recava a spalla un sacco, dentro il quale i tre agenti volsero vedere. Non contenevo tutto un emporio di biancheria sportiva da donna, con i prezzi ancora spillati. Lo Scarrone era accompagnato al Commissariato di Dora; e qui la un lungo interrogatorio confessava di aver svaligiato una vetrina. Rotto il cristallo gli era riuscito facile asportare tutta la biancheria esposta; ma avendo operato di notte ed a pacorrio, non ha saputo precisare ch egli erano derubato; al Commissariato ci attende ora che l'interessato si presenti a denunciare il furto ed a riconoscere per sua la refurtiva. Lo Scarrone è stato trattenuto in carcere.

## Ricordate che...

GLI SOLE sorge domani giovedì 1 febbraio alle ore 7,50; tramonta alle 17,35. LA LUNA (ult. giorni 16) spunta alle 21,04; tramonta alle 10,0. Durata e ramo di febbraio la durata del giorno aumenta di ore 1,16.

L'OROSCOPO DEL 1.o — Dal punto di vista degli affari di cuore la giornata sarà delicata e le donne si sentiranno infelici. Nel campo degli affari, l'influenza di Giove sarà felice sulle prime ore del mattino; per contro la verde, governata da Saturno, apporterà preoccupazioni e tristezza.

MARIO REGATO

I SANTI DEL 1.o — S. Ignazio vescovo d'Antiochia durante tremende persecuzioni; venne tradotto a Roma per essere dato in pasto alle belve; subì il martirio nel 167. — S. Brigida vergine; S. Orso; S. Verdiana; S. Cerbone protettore di Piombino morto nel 1242.

FUNZIONI DEL 1.o. — S. Tomaso ore 9 Messa in onore del S. Cuore di Maria. S. Teresa del Bambino Gesù; 9 Messa per i soldati.

ANNONA. — E' in distribuzione la razione per lessata.

ESTRAZIONI. — Redimibile 3,50% Credo Emma Italiana; Obbligazioni S. Paolo.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 30 corr.
Col Michele, mercante, Prandi Rosa, casalinga.
Martini Mario, elettricista, Passo Maria, operaia.
Milan Trussi Antonio, esercente, Edenseel Giuseppina, impiegata.
Appolardo Giuseppe, marchigiano, Fiore Rosa.
Balso Luigi, operaio, Donatello Domenica, operaia.
Volta Andrea, impiegato, Busso Emma, artigiana.

## Sono nati

Nascite denunciate il 30 corr.
Ferraro Giuseppe, Stefano Pierangelo, Bosio Andrea, Zaramella Roberto, Berbotto Giovanni, Orria Adelina, Bortolini Mario, Biagio Romeo, Oura Francesco, Zamarigion Franco, Savioi Romano, Bianchi Giancarlo, Grosso Marcella, Rolando Aldo.

## STATO CIVILE

Deputo Sabina la Bertola, n. 65, da Ivrea, casal., v. Boccardo 60 - Silvestro Maria v., Gatti, n. 74, da Novalesa, casal., v. Bradella 152 - Verga Sergio, giocat. i. da Torino, viale E. Thovez 9 - Rinaudo Lorenzo, casal. i. da Torino, v. Lessona 7 - Costa Maria, n. 85, da Torino, casal., v. F. Palestro 3 - Miranda Ettore, casal. i. da Torino, str. Del Bellardo 9 - Agostini Giovanni, casal. n. da Torino, c. Racconigi 72 - Olivero ved. Del Conte avv. Aldo, n. 85, da Torino, benestante, v. Mazzini 34 - Turello Adelaide m. Torello, n. 67, da Cerio Can., casal. c. O. Marconi 1 - Consiglio Giuseppina n. 88, da Villafranca, casal., c. Montalbo 315 - Citigo Giovanna v. Canetti n. 80, da Chersano, casal., v. Bligny 10 - Perret dott. Giuseppe, n. 64, da Villanova di Cassolnovo, industr., str. Val Palmanova 86 - Varetto Anna m. Saurino, n. 57, da Settimo Tor., casal., v. XX Settembre 27 - Cerboli Giorgio, casal. i. da Torino, v. Y. Monti 8 - Trossi Germano v. Filomena, n. 81, da Gaia, pension., v. M. Cristina 111 - Bruno Pasquale, n. 76, da Montanaro, muratore, Cop. Mellerio - Bonino Riccardo m. Torre, n. 60, da Torino, serta, Cop. Colletazzo - Simonetti Clotilde, n. 16, da Scarpe, casal., Cop. Mellerio - Tinti Antonio, n. 80, da Vesenaz, impiegato, Cop. B. Vito - Giovannini Linda, casal. n. da Rimo, Cop. Imbaldo - Bonomo Mario, n. 54, da Cocconato, operaio, Cop. Mellerio - Toni Bruno, n. 17, da Piombino, meccanico, Cop. S. Giovanni - Bongiovi Francesco, n. 44, da Agliano, muratore, Cop. Mellerio - Dessi Emilia, n. 54, da Torino, commerc., C.R.I., Sant - Terzolo Massimo, n. 80, da Torino, impiegato, Ricovero Michelangelo - Lenardon di Grandella, n. 1, da Torino, Cop. Isabella - Martinet Francesco, n. 62, da Sanparta, ottantenne, Ricovero Mendica

## BORSE

TORINO 31 gennaio

| Titoli | Prec. | Sol. | Titoli | Prec. | Sol. |
|---|---|---|---|---|---|
| Cons. | 103 — | 103 50 | Gas | 3000 | 3000 |
| Redi 5 | 143 — | 143 50 | Gomm | 1300 | 1300 |
| » i. p. | 143 — | 143 50 | Marel | 780 | 780 — |
| Redi 3 | 98 80 | 99 30 | Fiat | 6900 | 6900 |
| » i. p. | 99 10 | 99 65 | Ansia | 200 — | 215 — |
| Redi 5 | 101 80 | 102 40 | Aeriai | 3030 | 3000 |
| » i. p. | 101 80 | 102 70 | Mob. | 1350 | 1199 |
| Redi 4 | 109 70 | 101 70 | Ipros | 750 — | 750 — |
| » i. p. | 103 — | 103 — | Mont. | 1350 | 1350 |
| Prest | 107 50 | 107 70 | Riuiti | 3000 | 3000 |
| » 30 | 108 80 | 106 80 | Ilva | 397 — | 410 — |
| » 1 | 106 — | 106 — | Ansal | 440 — | 440 — |
| » 31 | 106 90 | 106 95 | Berg. | 9000 | 9000 |
| » 36 | 100 — | 100 — | Viac. | 3700 | 3700 |
| 3% | 104 50 | 104 75 | Cotoa | 3000 | 3000 |
| Fond | 503 — | 507 50 | Fiasi | 1075 | 1150 |
| Ifil N | 5500 | 5500 | Cir | 1850 | 1900 |
| Ifil A | 535 — | 539 — | Ceram | 680 | 680 — |
| Cred | 1070 | 1070 | Pirelli | 3000 | 3000 |
| Ist 4 | 1050 | 1055 — | Lanza | 9000 | 9000 |
| Toro | 511 — | 515 — | Aziz | 7225 | 700 — |
| 3% | 298 | 299 — | Fiat | 430 | 420 — |
| 5% | 278 | 309 — | Mont. | 1050 | 1050 |
| Prest | 9250 | 9250 — | Amiat | 9900 | 9900 |
| Ifil % | 575 — | 577 50 | Mont. | 900 — | 910 — |
| Ag. F | 5500 | 5500 — | Ag. F | 5000 | 5000 |
| » 4% | 2985 — | 2985 — | Bonch. | 8100 | 8225 — |
| A.Gen | 13 900 | 13 900 | Celon | 500 | 500 50 |
| Medi | 9900 | 9900 | Elam | 580 — | 580 — |
| Mercl. | 5600 | 5600 | West. | 2300 | 2300 |
| R.A.I. | 1300 | 1300 | Ulard | 650 — | 650 — |
| Per B | 900 — | 900 — | Frigi | 700 — | 700 — |
| Medit | 5400 | 5400 | Safft | 1200 | 1200 |
| Ilva | 2195 | 2195 | Tubo | 1100 | 1100 |
| Sip | 525 | 521 50 | Piacio | 490 — | 490 — |
| Terni | 850 — | 850 — | Elios | 400 — | 400 — |
| F.C.I. | 767 50 | 780 — | Elsan | 4000 | 4000 |
| Valdar | 4000 | 3800 | Zeni S | 4400 | 4400 |
| Mont. | 3900 | 3900 | Gard. | 1500 | 1500 |
| Safa | 1100 | 1100 | Borgo | 9900 | 9900 |
| Cem | 695 — | 695 — | Par. R. | 2950 | 2950 |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 1080; Giappone 886.40.

## Abbattitori d'alberi denunciati

Sono stati denunciati dalla squadra Annonaria per abusivo abbattimento di alberi le seguenti persone: Narciso Cerrato di Narciso, impiegato, abitante in via G. Kadlec 61; Vittorio Vigano di Ugo, meccanico, corso Lecce 33; Pietro Pecino fu Pietro, pensionato, via Nicola Fabrizi 80; Fausto Boscolo fu Giovanni, corso Lecce 3; Bruna Boscolo di Fausto, impiegata, corso Lecce 3; Giulio Quaranta di Domenico commesso, via Borgomanero 24.

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: ore 17 Grandi Sport Navarrini - Rivista: «Gli allegri cadetti di Riva Fiorita».
SALONE DE «LA STAMPA». — Mostra dei pittori signori M. Rossi, Politi, Gropps e delle scultrici Moncalvilli. Orario: dalle ore 14,30 alle 19.
MOSTRA DI QUADRI DI MARIUS alla Galet Libreria de «La Stampa», sino a tutto martedì 6 febbraio.
MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo». Piazza S. Carlo 156; dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.
ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 136; dalle 14: reportages documentari.

## Spettacoli cinematografici

Vittoria: «3 ragazze cercano marito» Del Poggio, Vera Bergman, Clara Zoni, Cervasio, Emonni (19)
AMBROSIO: «Battaglia di donne» con Olga Tschekova. Ult. 18.45.
CORSO: «Monte Miracolo» (Treccani, M. Dato, Dora Bisi). U. 18.30
Eden-Cinema: «Cervevole d'amore» (2. Wonder, D. Kreyler. Ap. 14.30).
NAZIONALE: «I milieri di Parigi»
TORINO: «Don Pablos il bandito» Apertura ore 13; ultimo 18.50.
ELISEO: «L'ultima sposa».
DORIA: «Ragazze folli» con Louis Jouvet, Claude Dauphin
ALPI: «Caffè Internazionale».
ARTI: «Un marito a modo mio».
AQUILA (ex Reginal): «Intrigo». Da domani: giovedì Varietà.
Imperiale: «Tre ragazze vivacissime»
Palermo: Accurate di Norimberga
Radium: 14,30 «Sorprese vagose; letto» e Var. (Locale riscaldato).
Fratelli: «Gioco pericoloso» e Var.
Italia Film 14: Var. 15,30 e 18,40
Odeon: Campagna «Sulla stella, V. V. Vecchi»; «Il istante Fernando» Olimpia 16,30 «Battaglia d'amore»
Da domani giovedì, ahori 13,46.
Moderno: Maschera «Luna» e Var.
DORA: «Per essere amata».
Milano: 13 donne e Riva Paradiso
Romano «La mia vita per Irlanda»; Var. «Ah quelle signore»
Esedra: «Donne dei miei sogni».
Colosseo: «L'assedio dell'Alcazar»
Astra: «Fazzo d'amore» Ult. 19,40
LUXI: «Ingiustodino» con Ingrid Bergman Ultimo ore 19.

Un vile mitragliamento aereo minacciava l'esistenza tutta dedita alla famiglia ed al lavoro di

## Modesto Tassarolo

Ne danno lo straziante annuncio la moglie Carigliotti Rina, la figliuoletta Silvana, Graziella e Luciana, le sorelle, la cognata, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Ciriè il 2o febbraio partendo dalla casa dell'estinto, piazza S. Martino 4.

Sant'Ilà, 27 gennaio 1945.
Ciriè, 31 gennaio 1945.

L'Amministrazione e la Direzione della S. A. Cascerie di Borgaro Torinese piangono vivamente la scomparsa del compianto MODESTO TESSA-ROLO, proprio laborioso dipendente.

Impiegati e le maestranze tutte della S. A. Cascerie di Borgaro Torinese piangono l'immatura scomparsa del compagno di lavoro MODESTO TESSAROLO.

I dipendenti della Sede di Milano della S. A. Cascerie di Borgaro Torinese partecipano al cordoglio per la immatura morte di MODESTO TESSAROLO. 10856

La sera del 27 gennaio è ricevuta fra gli angioli

## Guglielmo Chazalettes

di anni 7

Ora l'animo straziato danno la triste partecipazione: il babbo dott. Marcello, la mamma Gina Marion; i nonni: Emilio e Guglielmina Chazalettes, Celeno e Maria Marion; gli zii avv. Pio Luigi e Tina Scelo col figlio Vittorio; la zia Teresa Marion; i pronipoti Miglietti, Cagliero, Chiaffredo, Giannoni, Veglio; i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Pina Odello.

I funerali ebbero luogo in Aix di Usura lunedì 29 gennaio. La famiglia ringrazia gli zii, i conoscenti, le parrucchiere, la Scuola e l'Asilo di Aix di Usura, che con generose cerdoglie ci vollero ai suo dolore.

Torino, via Gioberti 76.

Felice Eria Barter presde viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del suo socio sig. Emilio Chazalettes con la grave perdita dell'adorato GUGLIELMO.

I impiegati e Maestranze dell'impresa G. F. Ounis si uniscono al lutto del loro principale sig. Emilio Chazalettes per la dolorosa scomparsa dell'amato nipotino.

Pompe Funebri Genia - Tel. 40-618

La regalia e rimpallamento serve veglie scappate all'Ente dei suoi cari l'anima retta, buona, e generosa del

**Dott. Ing. Oreste Caldera**

La vivolata moglie, l'adorata Orsolina, la sorella col marito Dott. Pompeo e figli, la sposa vedova Cerruti ch'egli amata come una seconda madre, i cognati Cerruti e Zanon colle rispettive famiglie, i cugini ed i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio. 10860

La cerimonia avrà luogo giovedì mattina a Castel d'Aro d'Asti dove la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.

Il Geometra Silvio Barattelli ed i Dipendenti tutti dell'impresa Costruzioni Edilizie Augusto Grasselli Cassano, partecipano al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del proprio amato Titolare. 10881

Il Lanificio Italiano Torino, Dirigenti, impiegati e maestranze, partecipano al lutto della famiglia Caldera per la tragica scomparsa dell'ingegner ORESTE CALDERA, cognato del proprio Direttore Generale Riccardo Cerruti. 10882

La Società per azioni Cisitalia Zanon partecipa al lutto della famiglia Caldera per la tragica scomparsa dell'ingegner ORESTE CALDERA, cognato del proprio Amministratore Conte Dottor Lauro Zanon di Valgurnata. 10883

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.A.E.A.T. partecipa al profondo dolore per la tragica morte del Dott. Ing. ORESTE CALDERA, Presidente della Società alla fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, i Direttori ed il Personale tutto della Soc. Anon. C.R.E.A. si associano al grande dolore per la tragica morte del Dr. Ing. ORESTE CALDERA vice-Presidente della Società ed amico carissimo. 6907


**Consorzio Amministrazioni**
TORINO, Via S. Francesco d'Assisi 20
Tel. 45-642 43-305
INVESTE FONDI CAPITALI
FINANZIAMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI
CASE - TERRENI - VILLE


# Pubblicità economica

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 2 p. p.**

ABBIAMO nuovi articoli nuovi tessili. Fortunato Campana 1, 61-705, pomeriggio
ACQUISTIAMO carte macero qualsiasi qualità. Tecnaro, via Guerzia 11, telefono 70-697. 10814
ACQUISTO presso acquirente rivendibile di bossoletto anche sfalsate. Marocci, San Secondo 32. 30810
BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, vasi per acidi e Soda, via Montemalo 6, telefono 61-480. 10824
CARTACCIA stampati archivio acquista Rival, garanzia riservatezza. Telefono 81-707, Cesare Balbo 19. 30146
CERCO lampo rifugio fischi disegni vecchi decimi. Telefonare 82-735. Scrivere U.P.I. Torino, casella 718 T. 30127
CERCO lavoro impiegato contabile, esperto macchine meccanografiche. Rivolgersi via Mosgrande 29
CHIMICHE trapanatori, piane, tubi acciaio, palaggi, trasmissioni, Novaro, Belfiore 23. 30857
CERCO vendo oggetti rame ed ottone oggetti comando qualsiasi quantitativo. Telefonare 82-906 ore desinenziali.
COSTAME acquisto, propria primaria cerniere. Ballerucco 175-200. Scrivi U.P.I. Torino, casella 97 T.
LICENZE commerciali industriali avendo investimenti pratiche amministrative, vi chiedo effettivamente valore. Tel. 50-736.
OCCASIONE vendesi lega a metro da 20 cm. Telefonare 23-287. 31102
RILETTERI parte tronco famiglia, Mazzini, via Po 35. Scrivere preziosato.
**5 ARTIGIANATO L. 1 per par.**
AFFILATE vostre macchine da scrivere e calcolo alla sola officina Privatis, Torino, via Bellezia 21. Telefono 41-282.
AMPOLLERIA Carrera Emanuele 17 penna distinguenda ultra-ventesa. 30872
FATTORINO per commissioni lavoro serio. Telefonare 41-096. 30814
SARTORIA artigiana cerca abile lavorante sarto uomo. Chiedere Salvatore, via Maria Vittoria 31. 30898

**13 DOMANDE D'IMP. L. 1 p. p.**

DENTISTA medico specialmente offrend per certa collaborazione ad altro specialista Torino, Scrivi, U.P.I. Torino, casella 927 P. 30858
STENODATTILOGRAFA diplomatasi presso Istituto milanesi, Scrivi U.P.I. Torino, casella 190 P. 30859
CAMERE ove mangiare cerca, sono. Stabile cerca altro locale sono Borgaro. Telefonare 23-340. 30978
CERCASI alloggio 7 camere centralizzato, cambiasi con altre 5 camere, telefonare 27-378. 31071
CERCASI tre ambienti abitazione non lusi ammobiliati. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 15 P. 31009
CERCO alloggio tre quattro camere servizi anche stabile. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 109 T. 31081
SIGNORA cerca bella camera vista, centrale, non cucina. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 179 P. 30936
SPOSI cercano alloggio moderno 3-4 vani preferibilmente nuovo, forno, disposti anticipare intera annualità. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 190 L. 31107
SPOSI cercano alloggio vista cerasco, Scrivi, U.P.I. Torino, casella 84 B.

**10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 1 p. p.**

CUCINI macchine alimentare stampi tagliere. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 141 L. 31189
ESPERTA paghe contributi unificati carriere contabilità piccola media azienda artigiana. Mia proposta. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 118 L. 31145

**12 OFFERTA D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 1.50 per parola**

ABBISOGNA fabbisogno mercerie arrotino due bimbe abilità Giovane. Presentarsi via Del Mille 7, orario pasto, tel. 30008
ARTISTI provetti opera importante ditta autotrasporti. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 13 